



Enzo Bivona e Maria Scinicariello

LA CORRUZIONE

Analisi e gestione del rischio di fallimento etico

Editore: Gangemi Editore

Lingua: Italiano

Anno: 2013

Pagine: 107

Prezzo: e-book gratuito

La cosiddetta legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è una legge che prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione (PA). Il legislatore già nel 2001 istituiva la responsabilità amministrativa degli enti (per tutti i soggetti salvo che per la PA) per reati compiuti da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

La **legge 231/2001** prevede esplicite scelte "organizzative" atte a dimostrare la concreta volontà aziendale di impedire/prevenire i reati, suggerendo, di fatto, un sistema di controllo di "Internal Auditing" costituito da:

- un organismo di vigilanza;
- un codice etico;
- una mappatura delle "aree a rischio" in cui possono essere commessi reati (corruzione, concussione, truffa ai danni dello Stato, malversazione, falso in bilancio);
- controlli e procedure che garantiscono un adeguato presidio preventivo.

Similmente la **legge 190/2012** non fa esplicito e chiaro riferimento al risk management come definito dall'ISO 31000, ma la logica che sottende l'intero impianto normativo è orientata alla gestione dei rischi.

Il testo "La corruzione, analisi e gestione del rischio di fallimento etico" nasce per rispondere all'esigenza normativa e gestionale di far fronte alla corruzione attraverso logiche e strumenti di risk management ed è articolato in 3 parti:

1. un **inquadramento concettuale e normativo** finalizzato, da un lato, a chiarire e condividere i contenuti e gli elementi che caratterizzano le parole chiave delle tematiche in oggetto e, dall'altro, a contestualizzare lo strumento manageriale proposto nel contesto normativo che guida l'agire pubblico;
2. la **descrizione del processo** di risk management, in particolare delle fasi, delle azioni e degli strumenti che ogni Pubblica Amministrazione può adottare per prevenire e contrastare il rischio di fallimento etico. Il taglio operativo del documento è garantito dalla presenza di box contenenti la declinazione pratica delle metodologie raccontate.
3. una riflessione sulle condizioni che consentono il **successo di processi di risk management** nelle pubbliche amministrazioni.

La sezione più interessante (e corposa) è la seconda, dove si descrive in dettaglio il **processo di risk management** scomposto in fasi: analisi di contesto, identificazione del rischio, valutazione del rischio, analisi di presidio e trattamento del rischio, monitoraggio aggiornamento e comunicazione. Per ogni fase sono segnalati gli obiettivi, gli input, gli output e le tecniche fondamentali da applicare.

La descrizione è corredata da **output di due progetti** che gli autori hanno condotto su due realtà della Pubblica Amministrazione in Sicilia e in Campania. Il volume, infatti, rappresenta un output del progetto ETICA (Efficacia, Trasparenza, Innovazione, Capability) il cui obiettivo era di sostenere tecnicamente le regioni e le autonomie locali dell'Obiettivo Convergenza, ad individuare i sistemi e le soluzioni più efficaci per consentire una crescita della trasparenza e della legalità nella gestione dei fondi strutturali e, più in generale, nelle politiche di sviluppo e coesione. In merito mi è piaciuta la descrizione delle tecniche più usate per l'identificazione dei rischi di corruzione, l'enfasi sulle "lessons learned" e sui suggerimenti degli autori sull'efficacia del risk management: il processo deve essere iterativo ed essere a supporto ai processi di performance.

In conclusione il volume fornisce una guida alle pubbliche amministrazioni intenzionate ad adottare processi e strumenti di risk management e il mio augurio è che lo facciamo seriamente. Sarebbe un piccolo ma incisivo passo verso una crescita culturale dei dipendenti pubblici e verso la realizzazione piena dell'articolo 98 della Costituzione, che recita testualmente: "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della nazione" e non del clientelismo.

Infine, gli autori riportano i più diffusi standard tra cui l'**Enterprise Risk Management** proposto nel 2004 dal COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission): in merito consiglio di visitare il sito ufficiale del COSO (www.coso.org) e la lettura di questo brano in italiano che descrive il modello ERM, anche esso disponibile gratuitamente on line a questo link: http://www.coso.org/documents/COSO_ERM_Executive-Summary_Italian.pdf

Il volume "LA CORRUZIONE, Analisi e gestione del rischio di fallimento etico" è gratuitamente scaricabile attraverso il seguente link: <http://trasparenza.formez.it/content/corruzione-analisi-e-gestione-rischio-fallimento-etico-0>

Carlo Messineo